

PROGETTO EDUCATIVO GLOBALE

La Comunità Educativa si presenta come una realtà con il ruolo sociale di una struttura che accoglie bambini/e, ed è senza dubbio condizionata, da un lato, dalla specificità dei bisogni ai quali deve rispondere e, dall'altro lato, dal tipo di rapporto che la struttura è in grado di stabilire con gli altri "attori" del territorio che ruotano attorno ai bambini (famiglia, scuola, servizi sociali, strutture). La comunità offre ai bambini ed alle bambine adeguate e mirate risposte ai loro bisogni. Essa si pone come "ambiente di vita" dove, appunto, quotidianità ed attività si integrano.

In questo modo ci appare centrale poter configurare la comunità come una struttura educativa dove la relazione quotidiana permette la manifestazione e la cura di comportamenti diversificati ed autonomi, nel quadro di progetti che investono la vita reale dei bambini.

La comunità quindi mira a riproporre un clima "familiare", senza simulare la famiglia, ma riproponendo esperienze di appartenenza e separazione, di autonomia ed unione in grado di sostenere affettivamente e materialmente il percorso di crescita dell'identità personale dei bambini. La programmazione specifica concernente ogni singolo bambino o bambina verrà a svilupparsi sulla base delle esigenze rilevate dal servizio inviante.

Le regole della vita nella Comunità Educativa di tipo Familiare vanno intese come un'occasione di crescita e di sviluppo cognitivo, emotivo e comportamentale del minore accolto e non come strumento educativo-coercitivo o di controllo dei comportamenti. In questa prospettiva, i minori accolti saranno accompagnati alla elaborazione delle seguenti regole:

- rispetto delle persone e delle cose che lo circondano;
- partecipazione alla vita comune;
- esecuzione dei propri impegni personali.

Ciò vuol dire che, oltre ciò che verrà disposto specificamente nei Progetti Educativi

Individualizzati, concretamente, per tutti:

- è assolutamente vietata e aborrita la violenza e il danneggiamento volontario delle cose;
- è condizione imprescindibile per la permanenza nella Comunità la partecipazione agli impegni e alle attività della vita in comune;
- è, altresì, inderogabile l'esecuzione dei propri impegni personali stabiliti nel proprio Progetto Educativo Individualizzato.

Organizzazione delle attività residenziali, metodologia di lavoro, prestazioni offerte dal servizio.

L'ambito operativo va individuato nella vita quotidiana e nell'ambiente di vita. Le varie attività svolte faranno riferimento alle modalità di relazione (accudimento, stimolo, supporto,

accompagnamento, ascolto, limitazione...), contribuendo così al processo d'integrazione di quelle parti d'esperienza, rispetto alle quali vengono ancora messi in atto comportamenti reattivi, rigidi, stereotipati. Tutte le attività potranno essere svolte all'interno della struttura o presso strutture esterne, gestite dal Comune di Parete, dal Volontariato, dal Privato Sociale o dal Privato.

Possono essere individuati i seguenti ambiti d'intervento:

- attività psico-educative e socio-pedagogiche;
- attività per lo sviluppo delle capacità relazionali: possibilità di svolgere attività esterne, attraverso cui attuare un programma di integrazione, a partire dai rapporti e dalle opportunità che per i minori vengono a crearsi nel territorio dove risiedono e vivono;
- attività ludico-ricreative anche a sfondo culturale (cinema, teatro, visite guidate);
- attività di cura del sé, attività fisica (tennis, piscina, rilassamento, acqua gym, corpo libero, passeggiate);
- attività di laboratorio (ceramica, decoupage, foto, ecc.);
- mantenimento dei rapporti con i vari gruppi in cui gli utenti possono essere inseriti;
- uscite sia nei giorni feriali che festivi, in relazione al programma individuale e di gruppo, ed anche soggiorni estivi ed invernali.

Inoltre la Comunità si offrirà come spazio per accogliere iniziative (feste, mostre..) e persone (congiunti, amici...); la Comunità può diventare luogo di scambio, per nuove occasioni di socialità, acquistando così anche una propria identità.

Diritti degli ospiti e relative forme di tutela e garanzia

Ai minori ospiti della Comunità vengono principalmente garantiti:

- interventi educativi individualizzati, articolati lungo le varie attività quotidiane svolte sia all'interno che all'esterno della Comunità;

Il Progetto educativo individuale verrà concordato con il Servizio Sociale sulla base di un inquadramento fisico, psicologico e sociale, congiunto, del minore. Questo Progetto educativo individuale è parte integrante di una Cartella Personale per ogni minore accolto in cui saranno costantemente annotate tutte le notizie e i dati riguardanti il minore stesso e in particolare: i necessari dati anagrafici; il nominativo ed il recapito telefonico dell'ente locale che ha effettuato l'inserimento, il nominativo del medico di base; i movimenti temporanei che comportino eventuali pernottamenti all'esterno della comunità; le eventuali visite ricevute; e ogni altra informazione significativa.

A questo proposito la comunità educativa di tipo familiare "Aurora" sarà dotata di un sistema informatizzato per la registrazione dei dati summenzionati e di rilevazione e documentazione dei

processi di sviluppo dei minori accolti (cartella personale informatizzata), in grado, anche, di rispondere adeguatamente agli obblighi informativi verso la Regione e la Provincia relativi all'aggiornamento annuale della banca dati. Il progetto educativo individuale, inoltre, prevede interventi educativi non solo individualizzati ma anche di gruppo. Tale progetto è flessibile, strutturato anche in base alle specifiche esigenze di vita del minore, soggetto a verifica in piena collaborazione con i Servizi Sociali e la ASL di provenienza dell'ospite.

- tutte le prestazioni alberghiere (pasti, lavanderia, pulizie, ecc...), che vengono realizzate dal personale educativo, o dal personale di supporto, e che entrano a pieno titolo all'interno della programmazione educativa;

Attività alberghiera:

I minori ospitati vengono assistiti per 24 h al giorno per 365 giorni all'anno. La struttura prevede requisiti strutturali e disposizioni di arredo in piena conformità con la normativa vigente.

Le attività di lavanderia e di pulizia generale sono gestite da personale qualificato interno.

La preparazione dei pasti viene gestita da un cuoco professionista presente in struttura nel pieno rispetto delle normative come da D.Lgs. 155/1997.

- assistenza costante alla persona, dal punto di vista igienico e sanitario (monitoraggio costante; visite e check-up periodici; collaborazione con i servizi invianti; collaborazione con i medici di base di riferimento; attivazione per la realizzazione di interventi specialistici complessi, come operazioni, visite odontoiatriche, ecc.);
- supporto ed accompagnamento affettivo durante la vita quotidiana;
- attuazione di progetti di integrazione sociale individualizzati, lungo l'asse dei desideri e delle risorse individuali;
- attività di svago e partecipazione (feste, mostre, visite, gite, ecc...), che costituiscono importantissimi momenti per la vita del gruppo e la coesione interna;
- un lavoro d'equipe condotto con costanza, attraverso strumenti diversi (riunioni settimanali, quaderno delle comunicazioni, supervisione mensile), che permettano aggiustamenti nelle scelte educative ed un monitoraggio diffuso della vita del servizio.
- Integrazione sul territorio (scuola, gruppi sportivi, oratorio)
- Per bisogni particolari (sostegno psicologico)
- Possibilità di visite con i genitori in ambito protetto all'interno ed all'esterno della Comunità;
- Accompagnamento all'eventuale affido familiare e all'adozione.
-

La Responsabile
dott.ssa Maria Affinito